

Incontro provinciale d'informazione sulla Dislessia e i DSA

Ufficio Scolastico Provinciale
di Catania
Dicembre 2010

D.S. Daniela Vetri
daniela.vetri@alighierict.it
www.alighierict.it

Ai sensi della

LEGGE N.170 dell'8 Ottobre 2010



Definizione di dislessia

La dislessia è un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) che riguarda la lettura e la scrittura e che si presenta anche in soggetti assolutamente NORMALI.

Il dislessico quindi non è un disabile, non presenta handicaps di carattere neurologico o sensoriale o derivanti da condizioni di svantaggio culturale, pertanto non necessita dell'insegnante di sostegno.

I DSA colpiscono circa il 4% della popolazione scolastica.

Il dislessico

Le persone affette da dislessia presentano una difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, a volte, nel processo di calcolo a causa di particolarità di funzionamento delle aree cerebrali deputate al processo di riconoscimento dei fonemi, alla loro traduzione in grafemi ed alla lettura della parola scritta.

L'entità del disturbo può essere valutata con tests appositi, secondo il **protocollo diagnostico** messo a punto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) e dalla Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (SINPIA)

Diagnosi efficace

- Una diagnosi completa e quindi efficace, oltre al ricorso al protocollo diagnostico, prevede un esame multifattoriale da parte di un gruppo di specialisti: neuropsichiatra infantile, psicologo e pedagogo.
- La diagnosi di DSA non può, né deve essere prodotta da un docente.

DSA

L'art.1 della Legge n.170 dell'8 ottobre 2010 indica il “Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia” ed afferma che il DSA si può manifestare come:

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Discalculia

Individuazione del DSA



Art.3 Legge n.170/2010:

La diagnosi è effettuata dal SSN. Le Regioni in cui ciò non sia possibile, possono prevedere che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate.

La scuola può solo avviare interventi tempestivi idonei ad individuare casi sospetti. L'esito di tali azioni non costituisce diagnosi

CHI deve produrre la diagnosi?

IERI La diagnosi di DSA poteva essere prodotta da uno specialista privato o da personale del SSN.

OGGI, con la Legge n.170/10 la diagnosi deve essere prodotta esclusivamente dal SSN, tranne che le Regioni decidano altrimenti!

Diagnosi o certificazione?

La scuola deve richiedere alla famiglia copia della diagnosi che esplicita la tipologia di disturbo . La **diagnosi** non dovrà essere considerata al pari della certificazione dell'handicap poiché non attiva alcun procedimento amministrativo per ottenere docenti di sostegno in organico o altre figure di supporto (ass.igienico-personale). Il DSA non presuppone alcun processo d'integrazione ma solo la personalizzazione del percorso formativo.

Individuazione del DSA

E' indispensabile **l'individuazione precoce** del disturbo per evitare che si trasformi in svantaggio culturale e si aggiungano disturbi del comportamento (ansia, scarsa autostima, depressione, ecc..). Il DSA si manifesta in vari modi, compromettendo soprattutto il linguaggio espressivo ma la manifestazione chiara avviene quando l'individuo si confronta col codice alfabetico e numerico. Per questa ragione, il DSA può essere diagnosticato solo intorno ai 7/8 anni, cioè alla fine della seconda classe della scuola primaria, in cui si completa l'insegnamento-apprendimento della lettoscrittura.

MISURE EDUCATIVE E DIDATTICHE DI SUPPORTO

Art.5, comma 2, della Legge 170/10

- 1) Gli studenti hanno diritto a fruire di appositi **provvedimenti dispensativi e compensativi.**
- 2) Le scuole garantiscono:
 - Didattica individualizzata e personalizzata
 - Strumenti compensativi e dispensativi
 - Possibile esonero studio lingue straniere



Provvedimenti

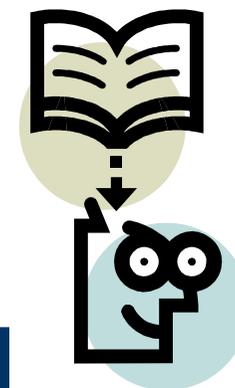
Compensativi

- Tabella dei mesi, dell'alfabeto e dei vari caratteri.
- Tavola pitagorica
- Tabella delle misure, delle formule geometriche
- Calcolatrice
- Registratore
- Computer con programmi di video-scrittura, con correttore ortografico e sintesi vocale

Dispensativi

- Dalla lettura a voce alta, dalla scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- Studio della lingua straniera in forma scritta
- Tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa
- Interrogazioni programmate
- Valutazione delle prove scritte che tenda conto del contenuto e non della forma

Piano di studio personalizzato



- L'utilizzo di tali misure non richiede la segnalazione ex Legge 104/92 ma solo la personalizzazione dell'insegnamento da deliberare in sede di Consiglio di Classe.
- E' conveniente registrare le delibere collegiali su un modello strutturato elaborato dalla scuola.

Esempio di modello strutturato

- **Dati anagrafici dell'alunno**
- **Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo)**
- **Caratteristiche del processo di apprendimento(lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti d'integrazione)**
- **strategie metodologico-didattiche**
- **misure compensative e dispensative**
- **modalità di verifica e criteri di valutazione**
- **accordi con la famiglia ed eventuali esperti**
- **Indicazioni per lo svolgimento delle prove scritte e orali per l'Esame di stato a conclusione del primo ciclo d'istruzione**

POF

Ogni scuola deve prevedere nel POF e pubblicare nel proprio sito il progetto per i DSA in cui indicare:

- Criteri scelta assegnazione alla classe/corso
- Modalità di sensibilizzazione e formazione dei docenti
- Modalità di accoglienza
- Piano di studio personalizzato
- Criteri metodologico-didattici di insegnamento-apprendimento
- Verifica e valutazione

La valutazione per soggetti con DSA

- Il recente D.P.R.n.122/09 “Regolamento sulla valutazione” dedica l'intero **art.10** ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA): “...la verifica e valutazione degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive...nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei”.

Art.8: Le REGIONI a Statuto Speciale

Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della legge (8 gennaio 2011), le Regioni a statuto speciale e le Province autonome di Trento e Bolzano provvedono a dare attuazione alle disposizioni della legge stessa.

L'USP di Catania e l'AID della Provincia di Catania pur riconoscendo la validità della diagnosi dello specialista privato o del SSN

Invitano

i Sigg. Dirigenti Scolastici a richiedere che le diagnosi siano prodotte dal gruppo di specialisti dell'ASP al fine di garantire la salvaguardia degli interessi dello studente e della scuola, soprattutto in merito all'applicazione dell'art.10 del DPR 122/09 sulla valutazione e gli esami di stato conclusivi del ciclo primario e secondario d'istruzione.

daniela.vetri@alighierict.it
www.alighierict.it

Servizi e info

- Si informa i presenti che l'AID ha un ricchissimo sito www.aid.it da cui raccogliere ulteriori dati ed informazioni.
- La BIBLIOAID, Biblioteca digitale dell'Associazione (via Bassanelli n.9, Cap. 40129 Bologna) su richieste delle famiglie, offre gratuitamente la copia dei libri scolastici in formato pdf così da poter essere utilizzati dal PC con sintesi vocale. Tal servizio è concesso solo ai soggetti con diagnosi del gruppo di specialisti del SSN.